

UNITÀ PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

S. Prospero, S. Biagio, S. Donnino, S. Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 23 al 30 luglio 2023

DOMENICA 23 luglio	S. Messe: Carpineti ore 8.30 (Pro populo) ore 11.15 (def. Mantovani Alberto e Grappi Caterina) ore 18.00 (def. Cavandoli Dovilio e Ave) Pantano ore 10.00 Pontone oratorio S. M. Maddalena ore 10.00. Seminario Marola ore 11.00
LUNEDI' 24 luglio	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)
MARTEDI' 25 luglio	S. Giacomo Apostolo S. Messa: ore 18.00 (Rossi Adelmo e familiari defunti)
MERCOLEDI' 26 luglio	Santi Gioacchino ed Anna S. Messa: ore 10.30 (libera intenzione)
GIOVEDI' 27 luglio	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)
VENERDI' 28 luglio	S. Messa: ore 18.00 (def. Fazio e Agnese)
SABATO 29 luglio	Santi Marta, Maria e Iazaro Prefestive: ore 18.00 a S. Donnino ore 18.30 Marola centro ore 20.00 a Velluciana
DOMENICA 30 luglio	S. Messe: Carpineti ore 8.30 (libera intenzione) ore 11.15 (pro populo) ore 18.00 (def. Stefanelli Rosalba) Pantano ore 10.00. Pontone ore 10.00. Marola ore 11.00

La parabola del grano e della zizzania ci ricorda che Dio è paziente. Dobbiamo comprendere che sempre, accanto al bene, c'è il male, ma a noi, che subito vorremmo sradicarlo, il Signore dice di avere la stessa pazienza del Padre, che dà tempo al peccatore, perché passa convertirsi e vivere.

MEDITAZIONE DOMENICALE. La pazienza di Dio. La **prima lettura** di oggi si sofferma sulla giustizia di Dio, giustizia che è associata inscindibilmente alla sua misericordia. La stessa potenza di Dio è posta al servizio della sua giustizia, una giustizia che non pone al centro i propri interessi bensì il bene dell'umanità, rinviando il tempo del giudizio per lasciare spazio al "pentimento". La **seconda lettura** riprende il tema della caducità, ma si concentra soprattutto sull'ambito della preghiera e sulla debolezza che manifestiamo nel nostro sapere cosa chiedere e sull'aiuto che, per sopperire a questa difficoltà, ci arriva dallo Spirito di Dio ricevuto nel battesimo. Il **vangelo** ritorna sul tema della pazienza di Dio che, sebbene abbia già stabilito il destino per chi accoglie e per chi rifiuta il suo Regno non ha fretta di giudicare e rinnova tale giudizio affinché nessuno di coloro che possono salvarsi venga sradicato assieme ai "figli del maligno", concedendo quindi altro tempo per il pentimento e insieme avvisando che questo tempo non è finito.

IL PARADISO DANTESCO IN APPENNINO. La pittrice Leda Tagliavini espone le sue opere sulle tre cantiche della Divina Commedia nella sede della proloco di Marola dal 23 luglio al 04 agosto. Si parte dal viaggio della sofferenza -L'Inferno- al viaggio della speranza -Purgatorio- per approdare al viaggio della salvezza: il Paradiso. Il messaggio di queste ultime opere -Il Paradiso di Leda- vuole essere uno stimolo di riflessione sul percorso e sul destino dell'uomo, una elevazione verso la realtà e le spinte spirituali dello stesso, una meditazione ed una contemplazione profonda. Alcune sue opere sono esposte nelle nostre chiese: S. Biagio, S. Donnino, Valestra e Maria Ausiliatrice Carpineti. Meritano di essere ammirate!

RICORDIAMO I NOSTRI MORTI. Stefanelli Rosalba in Cosmi di anni 73, deceduta a Carpineti 14 luglio. Nativa della Romagna, incontra Gianni che presta servizio nel Corpo Forestale, al suo paese. Si innamorano e si sposano. Rosalba segue lo sposo nei luoghi dove viene inviato. Nascono due figli, Giorgio e Monica, arrivano a Carpineti e, con rispetto e riservatezza, si inseriscono nella vita paesana. Rosalba, romagnola espansiva e cortese, svolge una professione che la mette in contatto quotidiano con il pubblico, che consiglia e serve con passione. Famiglia e lavoro sono gli ambiti nei quali riversa le sue energie. Nel retro della sua immagine, hanno scritto: "Visse in semplicità e costante lavoro; dedicò la vita alla famiglia, si meritò la stima e 'affetto di quanti la conobbero." Frase che sintetizza la sua vita. Raggiunta la pensione, si mette a disposizione della Caritas parrocchiale e diventa una delle fondatrici del "Mercatino Caritas". Il suo innato senso estetico e la sua lunga esperienza nel settore commerciale, sono fondamentali per l'allestimento e la gestione del centro Caritas. L'improvvisa malattia, la ferma fisicamente, ma continua a dare suggerimenti e a seguire il progetto "Mercatino". Gli anni del "Covid" sono stati duri per lei e la sua famiglia, che l'ha seguita con premura e tanto affetto, in particolare la figlia Monica. La fede in Gesù, l'amore per la Madonna e la preghiera l'hanno sostenuta nelle prove. Ha chiuso gli occhi a questo mondo in casa sua, ricevendo i sacramenti con accanto i suoi cari. Il suo funerale lo abbiamo celebrato nella chiesa di Maria Ausiliatrice e il suo corpo sepolto nel cimitero di S. Prospero, vi riposi in pace. Condoglianze ai familiari.

Offerte ricevute. In memoria di Balestrazzi Adolfo i figli per la chiesa. In memoria di Stefanelli Rosalba il marito e i figli per la chiesa. Sempre per ricordare Rosalba le famiglie: Lippi, Stefanelli, Berti e Bettini, per la Caritas Parrocchiale. In ricordo di Rosalba, le amiche del gruppo Caritas. In memoria di Ielli Rina i figli per la parrocchia. Ovi Corrado per la parrocchia. Ingegnere Scandura per la chiesa di S. Pietro. **A tutti Grazie!**

I SANTI GIOACCHINO E ANNA, UN'IMMENZA STORIA D'AMORE. IV DOMENICA DI LUGLIO GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI.

La Vergine, donna immacolata e dolcissima, non poteva che nascere da genitori santi. Anziani, emarginati dalla società perché sterili, eppure ripieni di speranza e di fede. La memoria dei santi Gioacchino e Anna ci ricorda il valore dei nonni, dell'unità e dell'amore familiare. Il 26 luglio ricorre la memoria dei santi Gioacchino e Anna. È stato san Papa Paolo VI a riunire i due coniugi nella medesima festività, nel 1969, in occasione della riforma del nuovo calendario liturgico. Prima, infatti, erano ricordati in giorni separati: per Anna la ricorrenza era uguale all'odierna, mentre quella di Gioacchino cadeva il 16 agosto. È indubbio che in questa scelta di unione si sia voluta porre l'attenzione sul loro essere coniugi e quindi famiglia. Genitori di Maria e nonni di Gesù. Nelle Scritture, Anna e Gioacchino non appaiono mai ma, secondo i Padri orientali della Chiesa, la loro storia è simile a quella di Elkanà e Anna del Primo libro di Samuele (1-28), dove le preghiere di lei, sterile, vengono ascoltate dal Signore che le concede un figlio. Le storie dei genitori di Maria sono invece raccontate diffusamente nei Vangeli apocrifi, per la prima volta nel *Protovangelo di Giacomo*, risalente alla metà del II secolo d.C. e quindi nel *Vangelo dello Pseudo-Matteo* e nell'*Evangelium de nativitate Mariae*, poi penetrati nella medioevale *Legenda Aurea* di Iacopo da Varazze. Nei racconti ci si sofferma a ricostruire la loro genealogia e il loro stato sociale perché diventi chiaro il filo del tempo che, dalla tribù di Levi per Anna e la stirpe di Davide per Gioacchino, conduce alla nascita di Gesù Cristo, Dio venuto sulla terra ma anche Uomo della storia.

IL CULTO. Quando Maria compie 3 anni, per ringraziare Dio, Gioacchino e Anna la presentano al Tempio per consacrarla al servizio del Tempio stesso, così come avevano promesso nelle loro preghiere. Di Gioacchino gli apocrifi non riferiscono altro, mentre su Anna aggiungono che sarebbe vissuta fino all'età di 80 anni. Le sue reliquie sarebbero state custodite a lungo in Terra Santa, poi traslate in Francia e tumulate in una cappella scavata sotto la cattedrale di Apt. Il ritrovamento e l'identificazione, successivamente, sarebbero stati accompagnati da alcuni miracoli. Il culto ai nonni di Gesù si è sviluppato prima in Oriente, poi in Occidente e nel corso dei secoli la Chiesa li ha ricordati in date diverse. Nel 1481 Papa Sisto IV introduce la festa di Sant'Anna nel Breviario Romano, fissando la data della memoria liturgica al 26 luglio, tramandata come giorno della morte; nel 1584 Gregorio XIII inserisce la celebrazione liturgica di Sant'Anna nel Messale Romano estendendola a tutta la Chiesa. Nel 1510 è Giulio II, invece, a inserire nel calendario liturgico la memoria di San Gioacchino il 20 marzo, poi più volte spostata nei secoli successivi. Con la riforma liturgica seguita al Concilio Vaticano II, nel 1969, i genitori di Maria sono stati "ricongiunti" in un'unica celebrazione il 26 luglio. Il 31 gennaio 2021, infine, Papa Francesco al termine dell'Angelus annuncia l'istituzione della Giornata mondiale dei nonni e degli anziani, da celebrare la quarta domenica di luglio – proprio in prossimità della festa dei nonni di Gesù – per ricordare il dono della vecchiaia e celebrare coloro i quali tramandano la fede alle generazioni successive. **Di seguito una preghiera ai SS. Anna e Gioacchino in favore dei nonni più volte recitata da Papa Benedetto XVI in occasione della loro festa:**

Signore Gesù, tu sei nato dalla Vergine Maria, figlia di San Gioacchino e Sant'Anna. Guarda con amore ai nonni di tutto il mondo. Proteggili: sono fonte di arricchimento per le famiglie, per la chiesa e per tutta la società. Sostienili: anche nella vecchiaia continuano a essere per le loro famiglie pilastri robusti di fede evangelica, custodi dei nobili ideali della famiglia, tesori viventi di solide tradizioni religiose. Fa' che siano maestri di sapienza e di valori, che trasmettano alle generazioni future i frutti della loro matura esperienza umana e spirituale. Signore Gesù, aiuta le famiglie e la società a valorizzare la presenza e il ruolo dei nonni. Mai siano ignorati o esclusi, ma incontrino sempre rispetto e amore. Aiutali a vivere serenamente e a sentirsi accolti per tutti gli anni della vita che tu loro concedi. Maria, Madre di tutti i viventi, proteggi sempre i nonni, accompagnali nel loro pellegrinaggio terreno, e con la tua preghiera fa' che tutte le famiglie si riuniscano un giorno nella patria celeste, dove tu attendi tutta l'umanità per il grande abbraccio della vita senza fine. Amen.